CULTURA

Un programma culturale nel segno dei valori identitari e della convivialità

Fidenza recupera la sua storia: tornano i nostri reperti Tradizioni del Borgo: dialetto e cibo sono i protagonisti

Il cartellone promuove la riscoperta e la valorizzazione del passato per dare più valore al presente Bariggi: "Volontà di valorizzare le capanne mediaevali di via Bacchini. finora poco conosciute"

Ricostruzione ideale delle case di Via Bacchini (disegno di Giorgio Giorgi)

Ricostruzione ideale delle capanne di via Bacchini

"La programmazione culturale per l'anno 2917 sarà improntata al dialogo e al confronto e farà del tema della convivialità, declinato anche nella sua valenza di condivisione, il focus attorno a cui ruoteranno percorsi e temi di approfondimento, fra cui in particolare quelli della memoria storica e del recupero dell'identità locale", spiega l'assessore alla Cultura, Maria Pia Bariggi. *"Il tema della Memoria è inteso come esplorazione del passato volta al recupero di valori e fatti identitari che diano senso e spessore all'essere fidentini oggi. Le azioni di indagine sono molteplici e sviluppate in collaborazione con una pluralità di soggetti, espressione del volontariato, dell'associazionismo, delle Istituzioni e della società civile."*

La programmazione prevede una serie di eventi e rassegne nel corso dell'intero anno, a partire dal mese di febbraio con "Il dialetto in tavola", in collaborazione con l'assessorato al Commercio e Attività produttive.

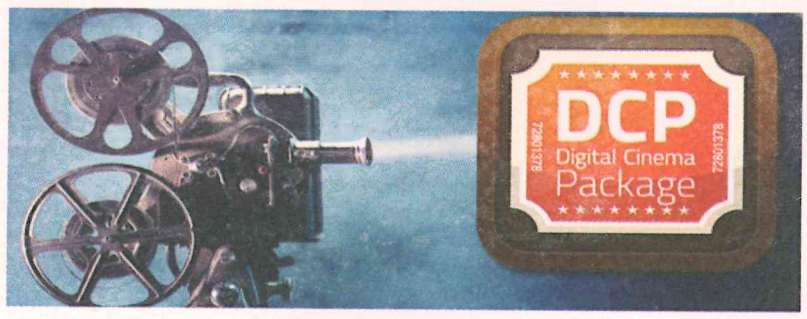
"Nel segmento della memoria – continua l'assessore – *i cultori del dialetto borghigiano rivestono un ruolo significativo; fra questi, in particolare, la studiosa Claretta Ferrarini, membro del Comitato scientifico regionale per la salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna. In un percorso di recupero delle origini, della storia e delle tradizioni borghigiane, trova spazio un progetto che vede il dialetto affiancarsi alla cucina locale in una serie di appuntamenti conviviali, coordinati dal critico gastronomico Nanni Ghiozzi, in collaborazione con i ristoratori fidentini, in cui i piatti tipici prima di essere gustati vengono descritti e illustrati proprio da Claretta".*

Si continua nella programmazione con "Il tempo del carnevale". Giovedì 23 febbraio, nell'ambito della rassegna gastronomica "Il dialetto in tavola", la serata si caratterizzerà per un menù a tema carnevalesco. Sabato 25, infine, pensando ai più piccini, si ripropone la sfilata delle piccole mascherine in piazza Garibaldi con l'ormai tradizionale Borgo Mascherato. *"Mentre è ora in fase progettuale* – anticipa l'assessore Bariggi – *l'evento innovativo che caratterizzerà il Carnevale 2017 e che costituirà, nella nostra volontà, una gradita sorpresa per i fidentini"*

Nei mesi di marzo, aprile e maggio sarà proposta una rassegna di incontri sulla storia di Fidenza, prendendo spunto da un fatto straordinario: grazie all'accordo raggiunto con il Museo Archeologico di Parma, Fidenza tornerà in possesso del materiale proveniente dagli scavi archeologici effettuati negli anni nel nostro territorio, ora conservati a Parma. I reperti saranno collocati in una stanza appositamente adibita, a Palazzo Orsoline, pronti per essere valorizzati attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze ed esposizioni antologiche, incentrate su tematiche individuate in collaborazione con gli stessi studiosi della Soprintendenza, con l'obiettivo di riaccendere l'attenzione sul valore inestimabile di tali beni e sulla storia della città. La rassegna si intitolerà "Fidenza nel tempo" e sarà suddivisa in tre segmenti dalla preistoria all'età romana: "Le epoche remote", "Le terramare" e "Fidentia Julia". Nel primo autunno infine, nell'ambito de "La festa della storia" sarà avviato un percorso di approfondimento della storia della nostra città in età alto medievale al momento del suo rifiorire come Borgo San Donnino, in coincidenza con il diffondersi del culto del Patrono e l'edificazione della splendida cattedrale ad esso dedicata. *"E' mia intenzione, in questo contesto* – conclude l'assessore Bariggi – *avviare un'azione di valorizzazione delle capanne medievali di via Bacchini che, a causa della loro ubicazione, sono state finora poco conosciute".*

Sarà di ultima generazione e attivo tutto l'anno

Con MyCinema torna il grande schermo



Fidenza tornerà ad avere il proprio cinema. Si chiamerà MyCinema e sarà ospitato nella struttura comunale Centro Giovanile di via Mazzini. Partecipando infatti al bando regionale per la digitalizzazione delle sale cinematografiche, saranno assegnati dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Fidenza 25.000 euro che si uniranno all'investimento diretto del Comune per 40.000 euro.

Il Monosala sarà operativo per almeno 5 anni e nel periodo giugno-settembre, l'attività di proiezione sarà trasferita nell'Arena Estiva, sempre di proprietà comunale, presso il cortile di Palazzo Orsoline, continuando una tradizione di lunga data, che vede ogni anno un pubblico numeroso.

Il progetto è realizzato grazie a una partnership pubblico/privato, nella quale la parte pubblica mette a disposizione le strutture, mentre il privato, che sarà individuato con apposito bando, metterà a disposizione le proprie competenze, tecniche e culturali, oltre che le necessarie documentazioni a livello di certificazioni, permessi, autorizzazioni.

"Il Comune di Fidenza riconosce il cinema come un fondamentale mezzo di espressione artistica, di formazione culturale e di comunicazione sociale. Il sostegno alla cultura cinematografica rappresenta infatti un punto inserito all'interno dell'obiettivo Valorizzazione e ampliamento dell'offerta culturale del DUP, il nostro documento di programmazione. – spiega l'assessore alla Cultura, Maria Pia Bariggi – *Azioni di promozione alla cultura cinematografica sono state attuate sin dagli anni '90 grazie alla sinergia con soggetti privati no profit, attivi nel campo culturale, che hanno collaborato attivamente con l'Amministrazione per la realizzazione di diverse rassegne cinematografiche. A seguito della chiusura delle sale cittadine, è ora volontà dell'Amministrazione attrezzare una sala in modo adeguato e moderno in coerenza con le ultime tecnologie: l'unica possibilità per realizzare proiezioni di film molto recenti o di prima visione è infatti la disponibilità di un impianto digitale per la lettura dei DCP (Digital Cinema Package). E proprio grazie al finanziamento regionale sarà possibile acquistare questa costosa attrezzatura".*